

Come avanza l'Epatologia nel Veneto

Dal paziente all'innovazione per il paziente

FONDAZIONE
ONLUS
**marina
minnaja**
ONLUS di promozione e valorizzazione del volontariato e del servizio civile

L'Unità Trapianto Multiviscerale, diretta dalla Prof.ssa Patrizia Burra, si occupa, all'interno dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova, della cura di pazienti con malattie di fegato, incluso l'inserimento in lista d'attesa per trapianto di fegato, e di pazienti dopo trapianto. Presso la stessa Unità possono essere valutati pazienti con insufficienza intestinale cronica e indicazione al trapianto di intestino.

Tra le attività cliniche di alta specializzazione che caratterizzano l'Unità la più innovativa è rappresentata dalla possibilità di proporre il trapianto di fegato a pazienti con epatite acuta alcolica. Ad oggi, Padova è l'unico centro in Italia a proporre tale approccio, grazie allo studio coordinato dal Dott. Giacomo Germani e sostenuto dall'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato.

Presso la stessa Unità da alcuni anni è possibile il posizionamento di derivazione porto-sistemica intraepatica (TIPS), eseguita dal Dott. Marco Senzolo come gastroenterologo, in collaborazione con i radiologi Dott. Giulio Barbiero e Dott. Michele Battistel dell'Istituto di Radiologia (Direttore: Prof. Diego Miotto). Tale procedura, che consiste nel posizionamento di una protesi tra la vena porta e la vena cava, rappresenta la terapia di scelta nei pazienti con cirrosi epatica ed emorragia gastrointestinale refrattaria al trattamento endoscopico o con ascite intrattabile.

Inoltre, è attivo un ambulatorio dedicato a pazienti con epatite da



virus C e da virus B, sia prima che dopo il trapianto di fegato (Dott. Francesco Paolo Russo, Dott.ssa Martina Gambato), con risultati, grazie ai nuovi farmaci antivirali, fino a ieri impensabili.

Presso l'Unità Trapianto Multiviscerale ha sede inoltre la Fondazione ONLUS Marina Minnaja di cui la Prof.ssa Patrizia Burra è Presidente. Negli anni, grazie alle donazioni e i contributi destinati al 5 per mille (CF 92058500288), la Fondazione ha promosso il finanziamento di borse di studio per giovani ricercatori e dottorati di ricerca.